

Gentili Colleghi,

In occasione dell'assemblea sindacale provinciale che si terrà a Mondovì il 9/11/21 e nella quale si parlerà di contratto, vi sottopongo alcuni dati che danno un'idea di come gli stipendi di docenti (ed Ata) abbiano subito negli ultimi dieci anni drastiche perdite del potere d'acquisto tant'è le retribuzioni lorde percepite attualmente sono inferiori di alcune migliaia di euro rispetto a quelle che si dovrebbero percepire sulla base rivalutazione monetaria dal 1990 ad oggi (colonna 4 in tabella).

Gli stipendi dirigenziali (DS e DSGA) invece sono stati salvaguardati dall'inflazione e rivisti nella struttura della retribuzione così che si è creata una marcata forbice retributiva tra la dirigenza ed il resto del personale della scuola.

### FORBICE RETRIBUTIVA TRA DIRIGENTI E PERSONALE DOCENTE E ATA

a cura di Ferdinando Alliata

	Dpr 399/1988 <sup>1</sup> in lire	rivalutazione <sup>2</sup> maggio 2021 - euro	Ccnl 2018 <sup>3</sup> +IVC euro	differenza <sup>4</sup> euro	differenza % sul Ccnl
Coll. scolastico	24.480.000	24.881	20.667	-4.214	-20,4
Ass. amm.- tecn.	27.936.000	28.394	23.332	-5.062	-21,7
<b>D.s.g.a.</b>	<b>32.268.000</b>	<b>32.797</b>	<b>36.191</b>	<b>3.394</b>	<b>9,4</b>
Docente mat.- elem.	32.268.000	32.797	29.162	-3.635	-12,5
Doc. diplomato II gr.	34.008.000	34.565	29.174	-5.391	-18,5
Docente media	36.036.000	36.627	31.707	-4.920	-15,5
Doc. laureato II gr.	38.184.000	38.810	32.588	-6.222	-19,1
<b>Dirigente scolastico*</b>	<b>52.861.000</b>	<b>53.727</b>	<b>72.942**</b>	<b>19.215</b>	<b>26,3</b>

1. Stipendio annuo lordo percepito nel maggio 1990 (il cosiddetto "Contratto Cobas", d.P.R. n. 399/1988), per tutti i profili professionali con 20 anni di anzianità.

2. Rivalutazione monetaria maggio 2021 (indice Istat inflazione Famiglie Operai Impiegati - FOI, senza tabacchi) dello stipendio annuo lordo percepito nel maggio 1990.

3. Retribuzione annua lorda prevista dal CCNL Scuola sottoscritto definitivamente il 19 aprile 2018 (stipendio tabellare + Rpd o Cia o Indennità di direzione minima con 100 unità di personale) per le stesse tipologie di personale (compreso "Elemento Perequativo").

4. Differenza tra la retribuzione annua lorda attualmente percepita e quella del 1990 rivalutata.

\* Il 1° marzo 2002 è stato sottoscritto il primo CCNL per l'Area della Dirigenza scolastica che ha totalmente modificato la struttura della retribuzione degli ex presidi che ora è costituita da: stipendio tabellare + posizione parte fissa + posizione parte variabile + retribuzione di risultato + eventuali altri emolumenti.

\*\* Anno 2018, elaborazione ARAN, su dati RGS - IGOP aggiornati al 6/7/2020 (nella stessa Elaborazione le retribuzioni medie per il personale non dirigente della Scuola è di 29.917 euro). I valori elaborati dall'ARAN vengono spesso messi in dubbio, senza che però vengano mai forniti altri dati affidabili. Se il Ministero non avesse reso introvabile la sua "Operazione Trasparenza" e tanti dirigenti non dimenticassero di pubblicare e/o aggiornare la loro retribuzione nel proprio CV avremmo tutti molti meno dubbi.

A fronte di retribuzioni sempre più misere, gli insegnanti sono chiamati sempre più frequentemente, intensamente e insistentemente a svolgere incarichi indispensabili per il funzionamento della scuola che costituiscono ore aggiuntive retribuite quasi unicamente con le ridotte risorse del Fondo di Istituto.

Questo Fondo di Istituto (FIS) nel corso degli anni ha cambiato nome e si chiama ora Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) ma il nome più adeguato sarebbe Fondo per il peggioramento della retribuzione dei docenti (ed degli Ata) rispetto alle ore effettivamente lavorate.

A seguito dei dimensionamenti degli Istituti scolastici, iniziati alla fine degli anni novanta moltissimi istituti hanno perso la loro autonomia diventando plessi di altri Istituti. Questi dimensionamenti hanno di fatto cancellato la figura del Preside e del Dirigente amministrativo di molte scuole e per far fronte alla necessità di mantenere una guida nei plessi il Dirigente si avvale di figure di riferimento, tra le quali i cosiddetti Collaboratori dei Dirigenti, che sono docenti che si trovano a svolgere compiti gravosi, che richiedono una elevata professionalità ed un impegno enorme in termini di ore lavorate... il tutto in cambio di qualche ora di docenza in meno ed un piatto di lenticchie.

Nella nostra scuola nel mese di giugno, al termine delle lezioni, i docenti rendicontano tramite i Collaboratori del DS le ore di lavoro effettuate in incarichi e progetti vari previsti ed approvati dal collegio dei docenti (ore aggiuntive di non insegnamento e di insegnamento).

Alla puntuale e scrupolosa rendicontazione dovrebbe seguire il pagamento delle ore effettuate. Non è così, o per lo meno non è così per tutti i docenti. Accade sempre più frequentemente che una parte delle ore rendicontate, quando non tutte, non venga retribuito senza tuttavia fornire nessuna spiegazione agli interessati.

Il docente riceve poi (mai contestualmente alla retribuzione accessoria ma assai più avanti nel tempo) una sorta di strisciolina di carta che in sostanza è ricavata dal ritaglio del file Excel fornito all'Amministrazione dai Collaboratori del DS dove ciascuno vede il suo nome e nelle colonne successive l'importo lordo totale delle

ore retribuite, che nella maggior parte dei casi non corrisponde a quanto era stato dichiarato sulla base del lavoro svolto.

Se la scuola non ha soldi per pagare le attività aggiuntive ci sarebbero tutte le ragioni per attenersi agli obblighi contrattuali e non accettare più nessun incarico, a partire dall'incarico di Collaboratore del Dirigente che è il più impegnativo ed il peggio retribuito di tutti.

E' fuor di dubbio che senza il Vicepreside, senza i coordinatori di classe, senza chi fa l'orario, chi si occupa dell'orientamento ecc. la scuola non andrebbe avanti neanche un giorno perché queste attività sono indispensabili al suo funzionamento.

I sindacati dovrebbero partire da queste considerazioni e indire scioperi prolungati su queste attività aggiuntive che significano ulteriori ore di lavoro sottopagato a lavoratori che percepiscono stipendi vergognosamente bassi.

L'astensione dalle attività non obbligatorie potrebbe comprendere per il personale docente:

le attività aggiuntive di insegnamento oltre l'orario d'obbligo, le ore aggiuntive per l'attuazione di progetti e di incarichi aggiuntivi, la collaborazione con il Dirigente Scolastico, i corsi di recupero, le attività complementari di educazione fisica.

Nella primavera del 2019 uno sciopero di questo genere venne proclamato dai sindacati e poi fu prontamente revocato sulla base di un presunto accordo raggiunto con il governo.

Nel frattempo gli stipendi dei docenti sono rimasti fermi e sempre più docenti per arrotondare lo stipendio danno la disponibilità a svolgere ore di alternativa alla religione oppure richiedono, quando possibile, di svolgere ore eccedenti oltre l'orario cattedra, dato che queste ore sono le uniche che vengono pagate direttamente sullo stipendio e senza decurtazioni.

Lascio queste considerazioni ai miei colleghi del Plesso Baruffi e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto nella speranza di suscitare un minimo di dibattito che potrebbe essere ragionevolmente sviluppato in una assemblea sindacale di Istituto che preceda la prossima Contrattazione integrativa.

04- Novembre-2021

Gabriella Barberis docente del Plesso Baruffi